

AZIENDA PUBBLICA REGIONALE DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO

(IPAB SS. ANNUNZIATA – IPAB ISTITUTO SACRA FAMIGLIA – IPAB E. BARATTA)

(Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574; Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2021, n. T00029 "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede a Gaeta (LT) Nomina del Consiglio di Amministrazione.)

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 22 DEL 14/05/2021

OGGETTO: Rinnovo dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, fino al 31 dicembre 2021, del servizio di supporto giuridico, di studio, ricerca e consulenza legale agli uffici e agli organi dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio.

SMART CIG Z7931BC236

L'anno 2021, addì 14 del mese di maggio, il Direttore dell'Azienda pubblica di servizi alla persona regionale Istituti Riuniti del Lazio, Dott. Clemente Ruggiero, ha adottato la seguente determinazione.

IL DIRETTORE

VISTO lo statuto dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 6 agosto 2020, n. 574, recante "Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata di Gaeta (LT), Istituto Sacra Famiglia di Roma e Istituto Eleonora Baratta di Priverno (LT) e contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta (LT) e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2021 n. T00029 contenente "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" con sede in Gaeta (LT). Nomina del Consiglio di Amministrazione;

PRECISATO, quindi, che dal 6 ottobre 2020, il nuovo soggetto giuridico "Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Regionale Istituti Riuniti del Lazio" è subentrato in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza SS. Annunziata, Istituto Sacra Famiglia e Istituto Eleonora Baratta;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, recante "Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, recante “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, recante “Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”;

VISTO il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, recante “Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato”;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”;

VISTA la determinazione 8 febbraio 2021, n. 6, con cui si è preso atto delle dimissioni dal servizio dell'Avv. Gaetano Di Vito, a decorrere dal 15 febbraio 2021 (ultimo giorno in servizio il 14 febbraio 2021), presso l'Azienda Pubblica Regionale di servizi alla persona Istituti Riuniti del Lazio (già Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza SS. Annunziata), dell'Avv. Gaetano Di Vito;

CONSIDERATO che l'Avv. Gaetano Di Vito era l'unico dipendente dell'ASP con formazione professionale giuridico-legale;

PRESO ATTO dell'ingente mole dei contenziosi pendenti presso diversi Tribunali e della necessità di seguire pratiche legali ex novo, nonché della necessità di svolgere attività di stesura di atti e provvedimenti amministrativi (avvisi, bandi, regolamenti, contratti, accordi, convenzioni);

RISCONTRATA l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno dell'Ente stante la carenza della specifica esperienza professionale, che rende necessario avvalersi di una consulenza esterna;

RAVVISATA la necessità di avvalersi di un servizio di consulenza legale a supporto degli uffici e degli organi dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici” e, in particolare:

a) l'art. 31, comma 8, secondo cui: “Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista”;

b) l'art. 32, comma 2, secondo cui “(...) Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettere a) e b), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti”;

c) l'art. 32, comma 14, per cui la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 euro avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;

d) l'art. 36, comma 2, lettera a), per cui "(...) Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria (...);

VISTA la legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»", e, in particolare:

a) il comma 1, secondo cui: "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021. In tali casi, salve le ipotesi in cui la procedura sia sospesa per effetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente avviene entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, aumentati a quattro mesi nei casi di cui al comma 2, lettera b). Il mancato rispetto dei termini di cui al secondo periodo, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello stesso possono essere valutati ai fini della responsabilità del responsabile unico del procedimento per danno erariale e, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto";

b) il comma 2, lettera a), per cui: "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro (...);

VISTA la Delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016, con cui sono state adottate le Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

VISTA la Delibera del Consiglio dell'ANAC 24 ottobre 2018, n. 907, con cui sono state adottate le Linee guida n. 12, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "L'affidamento dei servizi legali";

PRESO ATTO dell'orientamento della Corte di Giustizia dell'Unione europea in materia di affidamento di incarichi legali (cfr. la sentenza del 6 giugno 2019, pronunciata nella causa C-264/18);

DATA la necessità e l'urgenza di colmare la lacuna professionale creatasi con le dimissioni del Funzionario uscente, si ravvede l'occorrenza di rinnovare il provvedimento di nomina dell'attuale consulente esterno;

3

CONSIDERATI i pregressi tre mesi, dal 15 febbraio al 15 maggio 2021, durante i quali la Dott.ssa Macari ha svolto l'attività di consulenza legale presso gli uffici dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio;

VISTA le precedenti condizioni contrattuali che restano immutate;

VISTA la Determinazione del Direttore n. 7 del 12/02/2021;

PRECISATO che il rinnovo di tale servizio viene affidato dal 15 maggio 2021 fino al 31 dicembre 2021, eventualmente rinnovabile per un altro periodo;

PRESO ATTO che in data 10 febbraio 2021 la dott.ssa Chiara Macari ha trasmesso la seguente documentazione:

- Dichiarazione assenza conflitto di interessi;
- informativa e consenso privacy
- disciplinare d'incarico

RITENUTO, pertanto, di rinnovare l'affidamento, alle condizioni dianzi indicate, alla dott.ssa Chiara Macari;

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 6 maggio 2021;

VISTO il bilancio economico pluriennale di previsione 2021 – 2023 e il bilancio economico annuale di previsione 2021 dell'ASP, approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 6 maggio 2021;

DETERMINA

- 1) le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di rinnovare l'affidamento alla dott.ssa Chiara Macari, C.F. MCRCHR95M50D843R, P. IVA 03124440599, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 11 settembre 2020, n. 120, dal 15 maggio 2021 al 31 dicembre 2021, il servizio di supporto giuridico e di studio, ricerca e consulenza legale agli uffici e agli organi dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio;
- 3) di stabilire in euro 1.600,00, oltre oneri accessori come per legge, il prezzo mensile del servizio (cfr. preventivo di spesa atto prot. n. 212 del 2 febbraio 2021);
- 4) di dare atto che il contratto con l'operatore economico è stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, secondo cui la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000,00 euro avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;
- 5) di imputare la spesa sul competente capitolo del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 dell'ASP Istituti Riuniti del Lazio;
- 6) di demandare agli uffici dell'ASP l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;
- 7) di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'ex IPAB SS. Annunziata, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE

Dott. Clemente Ruggiero



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON-LINE

Il sottoscritto Clemente Ruggiero, Direttore dell'ASP ISTITUTI RIUNITI DEL LAZIO,

ATTESTA

che la presente determinazione viene pubblicata in originale all'Albo on-line del sito dell'ex IPAB SS. Annunziata e nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti", per giorni 15 consecutivi a decorrere 05 luglio 2021.

Gaeta, 05 luglio 2021

DIRETTORE
Dott. Clemente Ruggiero